

FONDAZIONE MEDITERRANEO

# Appello per il rispetto e la pace tra i popoli

La Fondazione Mediterraneo, riunitasi esprime la propria solidarietà alle vittime innocenti libanesi ed israeliane causate dalle incomprensioni e da chi persegue solo iniziative di guerra, non comprendendo che alla base di ogni processo di pace vi è il dialogo. Nel chiedere l'immediata sospensione dei bombardamenti israeliani congiuntamente a quelli degli Hezbollah, la Fondazione Mediterraneo ha lanciato "un appello alla comunità internazionale affinché sia garantito il rispetto e la pace nei due Stati - Libano e Israele - con l'auspicio di una risoluzione del conflitto palestinese, con due Popoli in due Stati, quale obiettivo principale a breve da raggiungere per la stabilità dell'area.

● Michele Capasso

La Fondazione Mediterraneo ha espresso, in più occasioni, la sua preoccupazione per l'attuale situazione in Medio Oriente. In Iraq, in Israele, nel Libano e nei territori Palestinesi, in particolare modo nella striscia di Gaza. Il popolo di Gaza, già sotto assedio da mesi, è vittima di attacchi alle infrastrutture civili e conta sempre maggiori perdite umane tra i civili. La distruzione di obiettivi civili nel Libano e le perdite civili conseguenza delle azioni militari portate avanti in questo Paese,



Una fotografia scattata da uno dei ragazzi dello staff della Fondazione in Libano, un'immagine che mai vorremmo vedere e che per ovvi motivi, abbiamo censurato: un bimbo morto (in basso a destra) vittima dei bombardamenti

ricondono la regione ai periodi più bui della sua storia. Le morti di civili inermi ed il terrore e la paura in cui vivono le popolazioni israeliane sotto il tiro degli Hezbollah alimentano il circolo vizioso della guerra allontanando la fiducia e la pace. In Iraq una guerra civile quotidiana produce vittime innocenti destabilizzando la regione ed alimentando il proliferare di fondamentalisti e terroristi. La Fondazione Mediterraneo fa appello affinché tutti i detenuti e le persone catturate, da tutte le parti in causa, siano liberati e, allo stesso tempo, condanna con forza qualsiasi atto di violenza contro la popolazione civile, a qualunque parte appartenga. Niente giustifica la punizione

collettiva inflitta a civili inermi come pure la distruzione di infrastrutture vitali per la coesistenza pacifica dei popoli e per il loro sviluppo. La Fondazione Mediterraneo condanna fortemente tutte le aggressioni che rappresentano una evidente violazione del diritto internazionale, in particolar modo della Convenzione di Ginevra, e che possono solo portare ad una catastrofe umanitaria e soprattutto ad allontanare irrimediabilmente ogni progetto di pace. A queste aggressioni la Società Civile del Grande Mediterraneo ha detto di no. Ha detto di no perché dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, risultato d'una degenerazione del darwismo nell'eugenismo, del-

lo spirito della libertà nazionale nel nazionalismo, della forza espansiva della civiltà nel colonialismo, l'Europa s'è risvegliata ai valori che tre secoli di coscienza laica avevano creato: i diritti umani e sociali, la pace tra le nazioni, il dialogo invece della guerra e l'assenso collettivo contro le derive individuali. Certo il mondo è pieno di governi tiranni. Ma lo è soprattutto dove la spogliazione nei secoli ha portato la degradazione della vita, della società e della politica. Di questi tiranni siamo responsabili tutti e non solo quegli Stati che li hanno sostenuti per un certo tempo secondo le convenienze del momento e ora mentre combattono l'uno si alleano con gli altri. Vogliamo adesso scrollarci da queste responsabilità, rivivificare l'Onu perché sottometta l'arbitrio d'uno solo alla decisione collettiva e perché nessuno invada, opprima, depauperi od offenda. Che i piccoli Stati siano rispettati quanto i grandi, che gli umili abbiano la stessa dignità dei potenti, che nessuno s'investa della rappresentanza divina e in nome del cielo porti stragi sulla terra. Che tutti gli uomini siano eguali, che le ricchezze del suolo vadano a beneficio di quelli che ancestralmente lo abitano, che il nostro benessere non si fondi sulla miseria di prossimi o lontani. Queste sono le condizioni perché cessino il terrorismo di singoli che disperati s'immolano per la dignità della propria patria e trascinano con sé vittime

occasionalmente, come il terrorismo d'un esercito che distrugge abitazioni, ambiente, risorse e chi non può difendersi cacciato dalla sua terra. Il dialogo, il diritto internazionale, lo spirito di equità, la forza della compassione sono gli strumenti perché il millennio iniziato con sofferenze e miserie si riscatti in un'epoca di solidarietà e di giustizia. E queste condizioni dipendono da noi, uomini civili d'Europa, che abbiamo portato una modernità aggressiva a sconvolgere il mondo e ora vogliamo trasformarla in una modernità di ricostruzione e di pace. La richiesta di dialogo, giustizia e pace, redatta nella Dichiarazione di Barcellona e di cui hanno grande bisogno gli abitanti di queste regioni, è minata dalla burocrazia e da una scarsa sensibilità, come dimostrano i modesti ed effimeri risultati raggiunti. Facciamo appello all'Unione Europea ed ai suoi Stati membri affinché si metta fine a questa politica dissennata che, com'è noto, incoraggia la negazione al diritto di esistere di cui sono vittime tutte le parti in causa in un assurdo gioco al massacro: la popolazione palestinese, l'irachena, l'israeliana, la libanese. Facciamo appello agli organismi internazionali ed a tutti gli Stati della regione del Grande Mediterraneo affinché intervengano urgentemente per porre fine a questo stato di cose insostenibile.



ASMEFORM

## Master sull'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Evento accreditato ECM per Educatori Professionali e Psicologi  
Edizione SETTEMBRE-OTTOBRE 2006



Cooperativa sociale  
LA CITTA' DEL SOLE onlus

### PARTECIPANTI

Il corso nasce dall'esigenza di affrontare ed approfondire i contenuti relativi all'integrazione multiprofessionale ed interistituzionale delle Organizzazioni che sono deputate all'erogazione di prestazioni sanitarie e sociali (Enti Locali, A.S.L., Privato Sociale). Il corso è rivolto a Educatori Professionali (24 crediti ECM) e Psicologi (22 crediti ECM), Responsabili ed Operatori dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari di Enti pubblici, Responsabili e agli Operatori dell'Ufficio di Piano Sociale di Zona, Assessori alle Politiche Sociali, Segretari e Direttori Generali, Dirigenti e Funzionari di Enti pubblici e privati, laureati o diplomati in Servizio Sociale, Laureati in Scienze dell'Educazione, Sociologia

### MODULI

- L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
- SISTEMA DELLE DIPENDENZE
- IL DISAGIO PSICHICO O PSICOPATOLOGICO NELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: BISOGNI, OPPORTUNITÀ E PROSPETTIVE
- I DIRITTI DEL BAMBINO E/O ADOLESCENTE E IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA
- ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA INTEGRATA ALLE PERSONE ANZIANE
- INTEGRAZIONE: PAROLA CHIAVE PER LA DEFINIZIONE, LA VALUTAZIONE E LA PRESA IN CARICO DELLA DISABILITÀ
- CONCERTAZIONE, PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, MODELLI DI GESTIONE DEI PIANI SOCIALI DI ZONA

### DOCENTI

Dr. **Bruno AIELLO**, Componente Consulta Comunale permanente tossicodipendenza e dell'alcolismo del Comune di Castellammare di Stabia (NA), componente del Nucleo Operativo Provinciale CIC del Centro Servizi Amministrativi (CSA), già Provveditorato agli Studi di Napoli, componente del Gruppo Tecnico Regionale per il Progetto del Ministero della Sanità sulla valutazione della Qualità dei Ser.T. - Dr. **Salvatore CALDARAZZO**, Responsabile dell'Unità operativa territoriale D.S.M. della Penisola Sorrentina e di Capri - Dr. **Gerardo DE MARTINO**, Specializzazione in Gerontologia e Geriatria, Responsabile Settore Assistenza Anziani ASL NA5, Responsabile e webmaster del portale regionale della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria [www.sigcampania.it](http://www.sigcampania.it) - Dr.ssa **Maria DE MARTINO**, Responsabile del Settore Formazione della ASL NA5; componente del Comitato Etico Aziendale ASL NA5; coordinatrice del Settore Ass. Psicologica Aziendale - Dr. **Gennaro IZZO**, Responsabile del Piano Sociale di Zona "Penisola Sorrentina e Capri", Ambito Territoriale "Napoli Tredici" - Dr. **Giovanni SPASIANO**, Componente del gruppo tecnico istituito in Regione Campania per rielaborare ed uniformare le procedure di rilascio delle certificazioni medico-legali

### MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La durata complessiva del Master è di n. 7 moduli di 6 ore ciascuno (10,00-13,00/15,00-19,00)  
**L'intera quota di partecipazione è di Euro 1.200,00 - costo ECM Euro 400,00** (oltre iva 20% se dovuta)  
La Sede del Master è situata presso il Consorzio ASMEZ, Centro Direzionale, Isola G1, scala D, 11° piano - 80143 NAPOLI

Per richiedere la brochure in formato integrale, per informazioni e/o iscrizioni  
telefonare ai numeri 081/ 75045 14 - 75045 61 - 04 - 77 - fax 081/ 787 99 92 oppure scrivere a: [formazione@asmez.it](mailto:formazione@asmez.it)



European Network  
of Training Organizations  
for local and  
regional authorities